

Saluto del Presidente Comitato Territoriale FIPAV - Udine

Gli anni '60 del secolo scorso sono stati caratterizzati da un'infinità di avvenimenti piacevoli e non. La rinascita economico-industriale del mondo occidentale era un qualcosa di imponente ai cui si contrapponeva la guerra fredda fra gli Stati Uniti e l'allora Unione Sovietica; la conquista dello spazio era considerato l'avvenire iniziando dal primo volo spaziale del sovietico Yuri Gagarin fino allo "sbarco" sulla luna degli americani dell'Apollo 11. Quegli anni ci hanno lasciato tanto progresso e operosità.

In quegli anni anche la politica faceva passi da gigante e sicuramente fra i più importanti e tuttora "ricordati" politici dell'epoca vi sono i due fratelli americani John e Robert Kennedy, accomunati oltre che nell'amore per la loro patria nonchè nell'ideologia della democrazia e libertà, anche dal tragico destino della morte per assassinio.

Non sono a conoscenza se volutamente o meno nel ricordo di queste due personalità, ma anche in Friuli in quella che noi friulani amiamo chiamare la "Piccola Patria", proprio in quegli anni così particolari e più precisamente nel 1966, è stata fondata una società sportiva con il nome G.S. Kennedy; Associazione che ha in seguito assunto l'attuale nome di Associazione Sportiva Kennedy Adegliacco.

Un'Associazione Sportiva che in questi cinquant'anni ha visto crescere ed ha fatto giocare migliaia di giovani atleti siano essi ragazzi o ragazze e, fra l'altro, può annoverare quale proprio fiore all'occhiello

uno dei più grandi pallavolisti della storia italiana; infatti ha mosso i primi passi proprio in questa Società e qui a Cavalicco il capitano della Nazionale Italiana dei “fenomeni”, di quella Nazionale che tutto ha vinto ad eccezione dell’alloro Olimpico ovvero Franco Bertoli soprannominato “mano di pietra”

Questa Associazione Sportiva da sempre dedita al sociale, al far sì che tutti i ragazzi dal più piccolo a quello più “maturo” imparino l’arte dello stare insieme e del giocare si per vincere ma anche e soprattutto per divertirsi, è divenuta punto di riferimento di una parte importante del territorio a nordest di Udine e da sempre ha contribuito in modo determinante allo sviluppo della pallavolo nel territorio della Provincia di Udine.

E’ importante avere nel territorio Associazioni Sportive che insegnino il rispetto verso le regole e verso gli altri - avversari o amici che siano -, la correttezza ed il sano spirito sportivo basato sui principi di lealtà e sportività, ma anche l’attaccamento ai colori sociali e la tenacia nel raggiungere tutti gli obiettivi prefissati senza “mollare mai”.

L’A.S.D. Kennedy Adegliacco, dove grazie ad una dirigenza molto attenta alle problematiche dello sport giovanile, alla presenza di tecnici altamente qualificati, alla politica di sviluppo dei settori giovanili e conseguentemente con la partecipazione a tutti i Campionati di categoria indetti dal Comitato Territoriale della FIPAV Federazione Italiana Pallavolo, è una delle Associazioni che primeggia in ambito Territoriale.

A conclusione un “grazie di cuore” all’A.S.D. Kennedy Adegliacco da parte di tutto il Comitato Territoriale FIPAV di Udine, che ho l’onore di rappresentare, per questi primi 50 anni dedicati allo sport ed alla pallavolo in particolare, inoltre un grande “in bocca al lupo” affinché il futuro riservi ulteriori importanti soddisfazioni e traguardi a questa “grande” Associazione.

*Il Presidente
Amerigo Pozzatello*

Prefazione del Presidente

Mai avrei immaginato, quando più di 15 anni fa conobbi la Società Kennedy, accompagnando prima mia figlia Valentina e poi Isabella, che mi sarei ritrovato a dover scrivere la presentazione di un libro sulla sua storia. C'è da dire che fin da subito e poi in forma maggiore, quando nel 2007 ebbi modo di addoperarmi per la realizzazione della mostra fotografica in occasione dei 40 anni di fondazione, capii che questa società aveva qualche cosa in più. La sua storia.

Rimasi colpito dall'entusiasmo che trovavo nelle persone che in vario modo ne avevano fatto parte. Chi raccontava degli albori della pallavolo, giocare all'aperto, un pallone di cuoi, in trasferta in bicicletta. Dell'organizzazione del torneo internazionale in occasione della inaugurazione del campo in cemento costruito dai soci, dai giocatori, dirigenti. Essere tra le società più importanti della regione e per questo prendersi carico in forma attiva del comitato che organizzò il girone di Udine dei mondiali di pallavolo del 1978. E Franco Bertoli, figlio illustre che proprio da quel campo mosse i primi tocchi del pallone per poi diventare "mano di pietra", colui che vinse tutto in campo nazionale e internazionale, fino ad arrivare ad essere eletto Mister Europa. I tentativi per la promozione in serie B della squadra maschile, per poi naufragare con la chiusura del settore maschile. I successi della squadra femminile che per molti anni rimase nei cam-

pionati nazionali di serie C1 e C2. Dovunque io andassi c'era sempre qualcuno che in qualche modo aveva fatto parte della Kennedy, chi come giocatore, dirigente, allenatore o genitore. Poi ci furono i momenti di gloria con la conquista dei titoli giovanili e delle promozioni con un palazzetto gremito in ogni ordine di posto a incitare "KENNEDY ! KENNEDY !". Scusate se tutto questo è poco.

Aver conosciuto lo sport della pallavolo, per uno che come tanti arriva dal calcio, è stato un amore a prima vista. L'impegno e la passione dei giocatori, l'entusiasmo del pubblico rimanendo sempre nei limiti della correttezza e nel rispetto delle regole.

Per ultimo, ma solo per una questione cronologica, la nascita del movimento RojalKennedy. Una sfida, dopo tanti anni di campanilismo. Che pian piano stà dando i suoi frutti e che da tanti ci viene invidiato.

Ebbene, vorrei che questo libro fosse dedicato a tutti coloro che a vario titolo hanno contribuito a mantenere vivo il nome della Kennedy in tutti questi anni e che sia un trampolino per tutti coloro che verranno.